

ANSA.IT

21 dicembre 2011

Pneumatici, nel 2010 risparmiati 237 mln di euro con i ricostruiti

-115 mln litri di petrolio e riduzione impatto ambientale

21 dicembre, 14:03

Indietro Stampa Invia Scrivi alla redazione Suggestisci ()



1 di 1



Pneumatici, nel 2010 risparmiati 237 mln di euro con i ricostruiti

ROMA - Centoquindici milioni di litri di petrolio risparmiati ed una minore spesa di 237 milioni di euro. Questo il bilancio dei risparmi su carburante e costi ottenuto nel corso del 2010 attraverso la ricostruzione di pneumatici.

Complessivamente, - secondo quanto si legge in una nota diffusa da Econometrica - attraverso questo procedimento e' stato possibile risparmiare 114,6 milioni di litri di petrolio, 32.733 tonnellate di materie prime, evitando inoltre che 33.200 tonnellate di pneumatici usati diventassero rifiuti. Se da un punto di vista ambientale ed ecologico il risparmio e' stato notevole, va preso in considerazione anche il carattere economico, oggi ancora piu' importante che in passato: nel 2010 ad esempio il risparmio generato dall'impiego di pneumatici ricostruiti e' stato infatti di ben 237 milioni di euro. In particolare, il processo di ricostruzione dei pneumatici viene avviato solo dopo avere verificato accuratamente l'integrita' della struttura e rimosso il battistrada usurato. A quel punto viene applicato un nuovo battistrada attraverso un processo di vulcanizzazione, a freddo o a caldo, che rinnova il pneumatico in modo assolutamente sicuro. Il processo e' garantito dal rispetto delle normative europee che disciplinano l'attivita' di ricostruzione: i regolamenti Ece Onu 108 per i pneumatici per autovettura e 109 per i pneumatici per autocarro. Negli ultimi anni questo processo particolare ha attecchito solo ed esclusivamente sul settore degli autoveicoli industriali le cui gomme vengono ricostruite anche piu' volte e i principali produttori di pneumatici investono e comunicano sulla ricostruibilita' dei loro prodotti. Inoltre, anche i pneumatici per aereo vengono ricostruiti piu' volte, a dimostrazione proprio della sicurezza dell'attivita' di ricostruzione.